

«Crescere abbattendo inutili steccati Il 2014? Tutto concretezza e ottimismo»

Lavorare duro senza clamori: la ricetta di Freggia, uomo dell'anno sul web

di **FRANCESCA BIANCHI**

CONCRETEZZA e ottimismo. Senza troppi clamori, lavorando e investendo. Il nome di Giancarlo Freggia in cima alla nostra classifica per il «Pisano dell'anno» non è passato inosservato in questo inizio 2014. Non solo perché ha raccolto voti su voti in pochi giorni, accaparrandosi la vittoria pari merito con il campioncino 16enne di scacchi Marco Codenotti (altro clamoroso exploit), ma anche perché quel nome, forse, non era conosciuto proprio da tutti. Per Giancarlo Freggia a parlare sono, però, i traguardi raggiunti dalla cooperativa sociale Paim: 600 dipendenti («ma sono di più se si conta anche la neonata Paim Turismo») e un progetto di crescita inarrestabile che riguarderà anche i prossimi mesi. A Freggia — pisano dell'anno 2013 ex aequo nel sondaggio de La Nazione — a «urne chiuse» spetta oggi il compito non solo di anticipare idee e progetti ma anche di «fotografare» Pisa (lo faranno anche gli altri «medagliati») tra pregi, difetti e proposte da mettere in campo. Pensando e guardando al futuro.

Paim nel 2013 ha allargato il proprio raggio d'azione. In che modo?

«L'avventura con la cooperativa sociale è iniziata nel 1995 ed è ormai una realtà più che consolidata tanto da fatturare circa 14 milioni e mezzo di euro all'anno. Recentemente è stato, però, costituito il Gruppo Paim che riunisce anche altre società che operano in settori diversi. Del Gruppo fa parte, per esempio, Paim Turismo che nell'ultimo anno ha acquisito il villaggio Boboba di Marina, la gestio-



MANAGER DOC Giancarlo Freggia: la Paim ha oltre 600 dipendenti

IL NUMERO 1 DI «PAIM»
Il presidente vince ex aequo con lo scacchista Codenotti
Ecco le sue idee per la città

ne della Sterpaia e di Piaggerta in San Rossore e dal 1° gennaio 2014 Casa Betania nei pressi dell'ospedale di Cisanello e San Tommaso in zona Duomo. Investimenti che significano lavoro per un'altra trentina di persone».

Altro settore: quello sanitario.

«Con la società Artide & Antartide, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Paim e grazie ad un comitato scientifico presieduto dal professor Paolo Miccoli, è stato creato il marchio Geosalute: un sistema di prenotazione e accesso ad oltre 400 attività socio-sanitarie e mediche. Altro progetto di cui siamo orgogliosi».

E per il 2014?

«Proseguiremo a lavorare con Paim Turismo, proponendo soluzioni pensate per le famiglie e non solo. E poi stiamo definendo, assieme alla multinazionale Elior,



l'apertura di un centro cottura e distribuzione pasti».

Un radicamento sul territorio reso possibile anche grazie ad una rete di collaborazioni: quali?

«Assolutamente: i Comuni di Pisa e Cascina, la Asl, l'Università. Ma voglio ricordare anche il nostro impegno nel mondo dello sport: nella cordata che dopo il fallimento venne in soccorso della squadra del Pisa c'eravamo anche noi. E dopo l'acquisizione da parte di Battini e Cammilli, siamo comunque rimasti come sponsor».

Pisa nel futuro prossimo: quali i punti di forza?

«Pisa ha tutto. Ha potenzialità turistiche straordinarie sulle quali è necessario continuare ad investire. Eppure, fino ad oggi, non è stato così. Faccio una battuta: vorrei lanciare anche io un sondaggio e chiedere quante persone sanno che a Pisa, anzi a Calci, è nato un papa? Per la precisione Eugenio III. Sulla sua casa non c'è neanche un targhetta. Lo stesso vale per la casa natale di Galileo: al suo interno c'è un'agenzia immobiliare. E poi Pisa ha una dotazione tecnologica che altre città non hanno: è da queste cose che si deve ripartire, da quel bagaglio di idee che già ci sono».

Un augurio per il 2014?

«Pisa è una città tranquilla, nella quale si vive bene. Ma è necessario imparare a fare squadra. Non è più tempo di steccati: si deve lavorare insieme anche a partire da idee politiche diverse, prendendo il meglio l'uno dall'altro. Noi crediamo moltissimo in Pisa. Ma è Pisa che deve iniziare a credere in se stessa».

SUL TERRITORIO

600

DIPENDENTI

E' l'organico attuale della cooperativa sociale «Paim» guidata a partire dal 1995 da Giancarlo Freggia. A questa cifra si sono aggiunti nell'ultimo anno altri dipendenti grazie all'avvio del progetto «Paim Turismo»

14,5

MILIONI DI EURO

E' il fatturato raggiunto nell'arco dell'anno 2013 dalla cooperativa sociale in senso stretto; «Paim turismo», invece, ha raggiunto un fatturato di oltre 1,5 milioni di euro grazie a 6 strutture con oltre 300 posti letto

35

STRUTTURE

La cooperativa opera con gestione full-service o garantendo proprio personale in tredici residenze per anziani; nove realtà per minori; cinque per portatori di handicap; sei riservate a soggetti psichiatrici